

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
DELLA ASSOCIAZIONE SAN SECONDO PER LA RICERCA
SULL' ALZHEIMER - IN DATA 19 FEBBRAIO 2024**

Alle ore 18.00 del giorno 19.2.2024, presso la Sede della Associazione, in Via Assietta 9 in Torino, ha luogo la riunione del Consiglio Direttivo della Associazione San Secondo per la Ricerca sull'Alzheimer –ETS/APS, convocato con il seguente ordine del giorno

1. Esame di alcune proposte di finanziamento e sostegno ricevute da terzi.
2. Analisi della situazione finanziaria e programmazione dei flussi finanziari in rapporto alle iniziative future
3. Individuazione dei contenuti della Relazione di Missione
4. Varie ed eventuali

Assume la Presidenza del Consiglio il Presidente Mario Foradini, ai sensi dello Statuto Sociale, il quale

Constatata

- la presenza dei Consiglieri Vincenzo Tortomano, Roberto Beccio , Gian Paolo Zara e Gianmarco Sorbone
- la presenza del Revisore Unico Vito Montanaro,

Accertato

che il Consiglio è stato convocato nei modi previsti dallo Statuto e che tutti gli intervenuti dichiarano di essere sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno

dichiara

il Consiglio validamente costituito ed atto a deliberare, e chiama a fungere da segretario il Sig. Roberto Beccio. Partecipano, in qualità di invitati, i soci Signori Valerio Cavallo, Vincenzo Armenio, Andrea Dolfi, Paolo Depaolis e Piero Secreto. Interviene, su invito del Presidente, il dott. Marco Trucco fisioterapista presso il PS San Camillo di Torino.

1. Esame di alcune proposte di finanziamento e sostegno ricevute da terzi.

Il Presidente riferisce ai presenti che sono pervenute alla nostra Associazione proposte di finanziamento da parte di tre Enti operanti nel settore dell'assistenza, a vario titolo, dei malati di Alzheimer e malattie dementigene. Il Presidente espone preventivamente il suo pensiero in merito affermando che, trattandosi di iniziative tendenti a curare ed assistere persone malate e bisognose di

aiuto, vi è coincidenza di intenti con la nostra APS e pertanto tutte e tre le iniziative meritano di essere finanziate. Di seguito il dettaglio di ciascuna richiesta .

- a. Il Presidio Sanitario San Camillo di Torino avanza richiesta di finanziamento di 50000,00 euro (Cinquantamila) per un progetto di dottorato di ricerca aziendale di durata triennale denominato “ Il paradigma biopsicosociale per la presa in carico estensiva delle persone con malattia di Parkinson”. Il Presidente dà la parola al dott. M.Trucco, coordinatore dei fisioterapisti presso il San Camillo e docente presso l’Università di Torino per il corso di Laurea in Fisioterapia. Quest’ultimo illustra ai partecipanti le caratteristiche della ricerca rispondendo alle domande dei presenti in particolare sulla finalità ultima del progetto che è quella di creare e sperimentare un modello integrato multidisciplinare di diverse tipologie riabilitative selezionate in base a valutazione con approccio biopsicosociale, al fine di amplificare gli effetti degli interventi singoli e fornire un supporto estensivo al paziente con un’importante ricaduta per il territorio torinese.

Dopo approfondito contraddittorio con interventi anche dei soci e dopo aver accertato che il nostro intervento, a sostegno di ricerca sugli aspetti dementigeni del Morbo di Parkinson , definita malattia neurodegenerativa, è consono ai dettami del nostro Statuto, verificato il parere favorevole a maggioranza del Comitato Scientifico, si delibera quanto segue: concessione alla Fondazione Opera San Camillo – Presidio Sanitario San Camillo di un finanziamento di durata triennale con un limite massimo complessivo di euro 50000,00 (Cinquantamila) a sostegno del progetto di dottorato di ricerca aziendale di cui sopra. La somma sarà erogata gradualmente a fronte di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto. Il dottorando dovrà relazionare semestralmente sul procedere della ricerca. Verrà inoltre richiesto al San Camillo di pubblicizzare il nostro intervento con i mezzi ritenuti più idonei. Si allegano al presente verbale a farne parte integrante e sostanziale la richiesta del San Camillo e una relazione esplicativa consegnataci dal dott. Marco Trucco.

- b. Richiesta da parte della Associazione Casainsieme ODV ETS di una donazione di euro 100000,00 (Centomila) per sostenere l’attività del Centro Diurno per malati di Alzheimer e altre demenze denominato “La Baracca” a Salerano nei pressi di Ivrea. L’attività del centro diurno è rivolta a soggetti, residenti nel territorio di Ivrea e Cuornè, affetti da malattia di Alzheimer o altre forme di demenza, con diagnosi accertata, in base a criteri scientifici validati, in grado di trarre beneficio da un intervento riabilitativo. Gli ospiti sono 20 accolti dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30. Le attività proposte ai pazienti hanno l’obiettivo di migliorare la qualità di vita dei soggetti colpiti da demenza e ridurre il ricorso alla istituzionalizzazione preservando il più possibile le loro funzioni residue, collaborando e aiutando la famiglia nel difficile compito assistenziale. L’Associazione Casainsieme interviene finanziariamente a sostegno delle famiglie contribuendo parzialmente al pagamento della quota di retta di competenza delle stesse.

Dopo breve discussione, considerato che la nostra APS e la richiedente presentano affinità di scopo statutario e solidaristiche e che, non trattandosi di finanziamento per la ricerca, non è necessario il parere del Comitato Scientifico, si delibera quanto segue: donazione alla Associazione Casainsieme ODV ETS di un contributo di euro 50000,00 (Cinquantamila). Una eventuale ulteriore integrazione finanziaria verrà valutata più avanti nel tempo dopo aver verificato le modalità di utilizzo della somma deliberata. Viene richiesta rendicontazione semestrale sull’andamento delle attività assistenziali erogate e pubblicità territoriale alla nostra iniziativa di sostegno. Si allega al presente verbale a farne parte integrante e sostanziale una presentazione del Centro diurno per malati di Alzheimer e altre demenze “La Baracca” a firma del Presidente Associazione Casainsieme.

- c. Richiesta di sostegno finanziario da parte del Presidio Ospedaliero Riabilitativo BV Consolata Fatebenefratelli per la realizzazione di un progetto sperimentale di continuità assistenziale domiciliare di pazienti affetti da malattia di Alzheimer e demenza. Il progetto viene presentato dal socio dott. P. Secreto in qualità di Direttore della Struttura Complessa di Geriatria, Alzheimer e altre demenze del Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese .

In sintesi il progetto consiste nell'erogazione di prestazioni assistenziali qualificate al domicilio della persona nell'ottica di accompagnare il paziente e la sua famiglia nel primo periodo post dimissione dalla struttura ospedaliera o di integrare, su richiesta del Medico di medicina generale o dei servizi territoriali, le prestazioni fornite per mantenere il più a lungo possibile il malato al proprio domicilio assistito dai suoi familiari. In concreto la sperimentazione si avvarrebbe di interventi sanitari flessibili e assistenza tutelare con il coinvolgimento dei familiari o caregiver come soggetti destinatari di attività di consulenza e di addestramento e anche di facilitazione alla partecipazione di gruppi di mutuo aiuto. Ogni paziente sarà oggetto di individuazione di un piano di assistenza individuale elaborato da una equipe multidisciplinare che provvederà a pendere in carico il paziente.

La sperimentazione prevede un percorso graduale triennale con la presa in carico di circa dieci pazienti al mese sino ad arrivare a circa 100 pazienti a regime.

L'analisi dei costi connessi porta ad una quantificazione della richiesta finanziaria a nostro carico in circa 200000,00 euro. La proposta viene valutata positivamente sia dai membri del Consiglio che dai soci presenti. Il Revisore dott. Vito Montanaro evidenzia che il progetto, pur presentandosi in veste di ricerca sperimentale, non consente di individuare le famiglie più bisognose di sostegno finanziario come indicato all'art. 4 del nostro Statuto.

Dopo ampia discussione e con approvazione subordinata al parere favorevole del Comitato Scientifico, si delibera la concessione all'Ente richiedente di un plafond triennale di euro 200000,00 (duecentomila) che dovranno essere utilizzati esclusivamente nell'ambito del piano di assistenza domiciliare dei pazienti Alzheimer e malattie dementigene e della correlata sperimentazione e su rendicontazione delle relative spese. Vengono richieste relazioni trimestrali sull'andamento della sperimentazione. Si richiede al Fatebenefratelli adeguata pubblicità del nostro sostegno. Si allega al presente verbale a farne parte integrante e sostanziale la presentazione del progetto fornitaci dal dottor Secreto

2. Analisi della situazione finanziaria e programmazione dei flussi finanziari in rapporto alle iniziative future

Interviene il Segretario che, in sintesi, informa i presenti sull'ammontare delle somme presenti sui conti correnti e depositi titoli in capo alla nostra APS presso Banca Intesa, BPM e Poste Italiane, nonché sulle entrate ed uscite correnti in modo da poter valutare nel futuro quali nuove disponibilità finanziarie potrebbero venire a crearsi .

3. Individuazione dei contenuti della Relazione di Missione

Poiché tra i contenuti della Relazione di Missione viene richiesta anche una relazione sullo stato dell'arte delle iniziative finanziate dalla nostra Associazione, viene chiesto al Consigliere dott. Zara, in qualità anche di membro del Comitato Scientifico, di provvedere alla stesura di una relazione in merito.

4. Varie ed eventuali

Nessun ulteriore argomento viene portato all'attenzione dei presenti

.....

Essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e nessun altro avendo richiesto la parola, il Presidente ringrazia tutti gli intervenuti e, alle ore 20,30 circa, dichiara sciolta la riunione previa lettura e sottoscrizione.

Il Segretario
f.to in originale Roberto Beccio

Il Presidente
f.to in originale Mario Foradini